

Biografia di Matteo Maffesanti

Regista, filmmaker e operatore teatrale nel sociale, fonda l'associazione Elevator Bunker, con cui sviluppa progetti di video-partecipativo nelle scuole e centri educativi. Nel 2009, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona realizza *Cinquanta di questi giorni*, cortometraggio in materia di sessualità in presenza di disabilità intellettiva. A partire dal 2012, partecipa in veste di documentarista a numerosi progetti internazionali di ricerca coreografica promossi da OperaEstate Festival Veneto.

Collabora con numerosi coreografi italiani tra i quali Marco D'Agostin, Francesca Foscarini, Chiara Bersani e Alessandro Sciarroni, Leone d'oro alla carriera per la danza contemporanea.

Nel 2013 è co-autore con la coreografa Tiziana Bolfe Briaschi della performance visiva *VOR Very High Frequency Omnidirectional RadioRange*, finalista alla vetrina Anticorpi XL e al Premio Arte Laguna Prize.

Nel 2014 avviene l'importante incontro con la coreografa Silvia Gribaudo con la quale inizia un rapporto artistico continuativo che si sviluppa in produzioni coreografiche e progetti di comunità. Nel 2019 con Silvia Gribaudo è co-autore dello spettacolo *Humana Vergogna*, un progetto di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e della performance *Graces*, finalista del premio Rete Critica 2019.

Il suo documentario *88 Giorni nelle farm Australiane*, una ricerca sulla nuova migrazione giovanile italiana in Australia, viene proiettato presso il Senato della Repubblica Italiana.

Attualmente è impegnato alla nuova creazione di Silvia Gribaudo *Les Monjour!*, una produzione Zebra in coproduzione con Torino Danza, Teatro Stabile di Torino, Teatro Nazionale, nell'ambito del progetto Corpo Links Cluster.